



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia

5) *Titolo del progetto (*)*

In prima linea

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “In prima linea” si inserisce nel programma “Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia.” che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze e a dare supporto a due priorità trasversali del PNRR, specificamente «accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive dei giovani» e «riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno». In coerenza dunque con la cornice programmatica il nostro progetto vuole stimolare il protagonismo dei giovani, portatori del cambiamento, dando valore a tutti quelle azioni di cittadinanza attiva come strumento di inclusione sociale e parità. Un progetto che punta allo sviluppo e accrescimento delle competenze dei giovani. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando i dati sulla situazione giovanile in Sicilia.

Contesto

Il nostro contesto specifico, parte dall’esperienza diretta di Arci Servizio Civile sul territorio siciliano e dall’idea di affiancare le figure professionali e associative impegnate nella gestione di alcune tra le più importanti risorse umane che lavorano nel terzo settore e negli Enti pubblici sui temi dell’impegno civico: i giovani in servizio civile, uno dei cardini sia delle organizzazioni no profit che operano nel sociale che di enti istituzionali che offrono servizi e supporto ai cittadini. Il progetto avrà luogo nelle due città Siciliane di Palermo e Catania, coprendo il territorio regionale e dunque, rispettivamente la parte occidentale e la parte orientale dell’isola, attraverso lo sviluppo delle attività del terzo settore, come investimento/motore che alimenta l’interesse dei giovani verso tutte quelle tematiche che si occupano della crescita sociale della nostra società. Vuole rappresentare una occasione di crescita sia sotto il profilo umano e civile oltre che professionale; in questo senso confidiamo che i giovani possano ricavarne un’esperienza di *empowerment*, di costruzione di una coscienza civile, di conoscenza e approfondimento sui temi della solidarietà, della cittadinanza attiva e di educazione alla legalità democratica e di quei valori culturali e ideali che costituiscono un patrimonio collettivo, anche immateriale, sedimentato nella coscienza collettiva delle persone, una eredità culturale, ma allo stesso tempo strumento di educazione per le generazioni future. Darà loro la possibilità di confrontarsi con diverse realtà esistenti all’interno della nostra isola grazie alla solida rete che negli anni la nostra organizzazione ha costruito attraverso l’obiezione di coscienza prima e con l’attuazione del Servizio Civile Universale oggi.

Le sedi di Arci Servizio Civile Sicilia e Arci servizio Civile Catania sono sedi locali di Arci Servizio Civile, un’associazione di promozione sociale senza fini di lucro che opera sul territorio nazionale, costituita dai soci Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente e Uisp e che ha come finalità la promozione della cultura, la difesa dell’ambiente, la tutela del patrimonio storico-culturale, il supporto a minori e famiglie con minori opportunità e/o portatori di disagi sociali o di salute psichica e l’organizzazione di iniziative contro ogni forma di esclusione sociale; insomma, tutte quelle esperienze di cittadinanza attiva e di servizio civile che offrono un servizio di utilità sociale.

L’obiettivo di ASC Sicilia e ASC Catania è sempre stato quello di ripercorrere l’esperienza del Servizio Civile in Italia al fine di promuovere nuovi modelli di sviluppo orientati alle politiche giovanili e che permettano ai giovani un’esperienza di cittadinanza attiva e impegno civico nell’ottica della Difesa non-armata della Patria. Le due sedi regionali rappresentano un punto di riferimento nell’isola per chi intende conoscere e approfondire le tematiche del Servizio civile, della storia dell’obiezione di coscienza, nonché del movimento nonviolento; curano uno sportello informativo, disponibile cinque giorni su sette per tutti coloro i quali sono interessati ad intraprendere il percorso di servizio civile universale o altre esperienze di impegno civico e cittadinanza attiva, ma anche per chi vuole conoscere

o ad approfondire alcune tematiche ai fini di studio; inoltre, offrono alle proprie organizzazioni socio consulenza progettuale, organizzativa e gestionale del servizio civile e le coordinano in un percorso di consapevolezza dell'importanza di questa tematica tra i giovani.

La nostra realtà, negli anni, ha sostenuto diverse iniziative sul territorio attraverso la partecipazione e l'intervento dei nostri operatori volontari:

- "Legalità e Servizio Civile Nazionale: la parola ai volontari" in occasione dell'anniversario della strage di Capaci in commemorazione di tutte le vittime di mafia. Evento realizzato in collaborazione con il Dipartimento (23 maggio del 2014).
- Working group sulla partecipazione e il servizio civile nell'ambito dell'iniziativa "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea" svoltosi a Milano nel 2014.
- Partecipazione dei nostri volontari alla manifestazione "Orienta Sicilia" insieme al Dipartimento sull'orientamento scolastico professionale e universitario, con lo scopo di offrire la possibilità di conoscere la realtà del Servizio Civile Nazionale e la sua offerta formativa e di condividere le esperienze dei volontari (ottobre 2016 – 2017 - 2019).
- Collaborazione negli anni 2018-2019-2020 e 2021 con la Cooperativa Prospettiva, il Consorzio Il Nodo, il punto luce di Catania di Save the Children in attività di promozione ed informazione sul servizio civile rivolte in modo specifico a giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati

Ha condiviso anche le iniziative dei propri Enti soci, toccando varie tematiche di partecipazione alla vita sociale e culturale:

- Partecipazione annuale in qualità di partner dell'evento di Festambiente Mediterraneo da Legambiente Sicilia.
- Partecipazione alla Carovana Nazionale Antimafia.
- Partecipazione annuale all'iniziativa "Legami di memoria" organizzata da Arci Sicilia e Arci Palermo in memoria della strage di via d'Amelio.
- Collaborazione con il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino sulle ricorrenze legate alle stragi e sulle loro iniziative della "biblioteca itinerante".
- Partecipazione alle edizioni 2018, 2019 di Ursino Buskers- festival internazionale delle arti di strada organizzato dall'associazione Gammazita, che si svolge ogni anno a Catania

ASC Sicilia e ASC Catania pongono sempre particolare attenzione al ruolo "educativo" e "formativo" che l'esperienza rappresenta per gli operatori volontari in Servizio Civile ed una sfida per gli enti che si misurano con le aspettative dei giovani.

Ad oggi, nel nostro paese, il servizio civile offre preziosissime risorse di supporto indirizzandosi verso una concezione delle politiche sociali basata sulla costruzione partecipata di un sistema di servizi sociali e di cooperazione tra istituzioni, forze sociali e reti associative; ci troviamo in un contesto sociale e culturale in cui la solidarietà va in molti casi costruita, alimentata, fortificata da interventi appropriati e, dunque, progettata. Per questo motivo, la diffusione di buone prassi, può contribuire allo sviluppo, nei giovani, dell'idea di bene comune, di collaborazione che trascenda gli interessi personali.

Con la mancanza di una dimensione extrascolastica in cui riconoscersi ed, in alcuni casi, con i limiti che provengono da situazioni familiari sociali ed economiche ai margini, questo progetto vuole fare in modo che i giovani non si avvicinino soltanto per mancanza di offerte lavorative in un contesto economico e sociale, quello del Mezzogiorno, costretto a confrontarsi quotidianamente con i problemi della disoccupazione e della mancanza del lavoro, ma che sviluppino un percorso educativo formativo alla cittadinanza finalizzato alla nascita di una cultura della legalità, che sarà poi trasmessa dagli stessi giovani in una proposta di modello culturale di comportamenti sani e non violenti per chi vive di una cultura della sopraffazione e del disagio, ma anche per chi vive ormai esposto ai luoghi comuni dei social media.

Secondo un'indagine dell'agenzia Agi del 2020 il nostro paese è tra gli ultimi per livello di occupazione in Europa insieme ad altri stati del sud. In questo contesto di confronto con l'Europa, riguardo l'occupazione del nostro paese, il nord Italia è uscito dalla crisi, con dei risultati spesso in linea se non al di sopra della media europea in quasi tutti gli indicatori considerati mentre, al contrario, il mezzogiorno continua a retrocedere, allargando lo storico divario tra nord e sud del paese (agenzia Agi 2020).

Dai dati degli ultimi 10 anni emerge non solo una mancanza di crescita, ma un grave calo nella percentuale di occupati in molte regioni italiane. Il tasso di occupazione divide il paese in due, tra le regioni del nord che negli anni sono uscite dalla crisi economica e le regioni del sud che continua a retrocedere. (dati Eurostat elaborazione agi – openpolis)

Riguardo l'occupazione giovanile, l'Italia presenta criticità maggiori rispetto a gran parte dei paesi Ue. A livello regionale, la situazione occupazionale giovanile si diversifica per via, anche in questo caso, di una grande disparità tra nord e sud: Le regioni del nord Italia hanno un tasso di occupazione giovanile superiore alla media italiana, che corrisponde al 37,8%. Paragonando i due estremi opposti della classifica, la provincia autonoma di Bolzano ha un tasso di lavoratori giovani superiore di 38 punti percentuali a quello della Sicilia.

In questa situazione occorre considerare anche quella fascia di giovani che non si riconosce in alcuna attività, non frequentano alcuna scuola, università né corso di formazione o aggiornamento professionale; ragazzi che abbandonano gli studi e non provano a recuperare un percorso formativo (Neet). I dati più preoccupanti relativi ai Neet si registrano al Sud, in particolare in Sicilia, con un'incidenza del 38,6% della popolazione. A seguire la Calabria (36,2%) e la Campania (35,9%).

Seppur i dati di partecipazione dei giovani al volontariato segnano un incremento e, nonostante, l'incidenza delle istituzioni non profit continua ad aumentare, passando dal 5,8% del 2001 all'8,2% del 2018, in confronto con il complesso delle imprese dell'industria e dei servizi (istat 9/10/2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/248321>), nella nostra diretta esperienza sul campo rileviamo che larghe fasce di popolazione giovanile è totalmente all'oscuro delle opportunità offerte dal 3° settore, ed ancor più non ha avuto strumenti di conoscenza, né dalla scuola o dalle altre istituzioni educative.

Dai dati presenti sul sito del Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale emerge che negli anni, soprattutto in Sicilia, un numero consistente di giovani hanno vissuto l'esperienza del servizio civile come processo di formazione civica ed esempio di pratica nonviolenta in favore della Comunità (ad es. i volontari - in percentuale - avviati in Italia nell'anno 2017 suddivisi per regioni, i primi due posti per numero di volontari, spettano alla Campania (17,01%) e alla Sicilia (14,69%)) ma, nonostante ciò, questo fenomeno non ha contribuito a raggiungere un numero tale da incidere significativamente sullo sviluppo di un maggiore senso civico tra le fasce giovanili.

Dai dati in nostro possesso, infatti, si evince che su un totale di 1.975 volontari, tra i 18 e i 29 anni, reclutati e inseriti nei nostri 210 progetti di servizio civile nazionale e universale attivati dal 2001 al 2020, solamente il 20% di giovani già in possesso di titoli certificati da esperienze qualificanti di volontariato nel terzo settore, sono stati selezionati a svolgere il servizio civile presso il nostro ente in Sicilia. Il restante 80% dei candidati, che non sono mai entrati in contatto con il mondo del volontariato e del terzo settore prima della domanda per il servizio civile, rappresenta quella percentuale di giovani che hanno bisogno di essere intercettati dal progetto in modo da fornire loro una esperienza professionalizzante per entrare nel mondo lavorativo e/o per essere indirizzati verso una scelta formativa più consapevole e per far propri quei principi di legalità, solidarietà mutualità che stanno alla base di una sana collettività.

Testimoni, inoltre, di una fase storica molto difficile causata dall'epidemia del Covid-19, le organizzazioni del non profit e molti Enti Locali hanno tratto dal servizio civile un grande vantaggio in termini di sostegno alle attività sociali e di supporto ai bisogni di tutta la cittadinanza; per cui è molto attuale l'esigenza di agevolare e fortificare una rete di supporto che è già stata fondamentale nelle prime fasi dell'emergenza epidemiologica.

La ricerca “Volontari in Sicilia, un atlante ragionato” (Zanichelli 2017) promossa dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Sicilia, con la collaborazione dei tre Centri di servizio siciliani evidenzia inoltre:

- la cronica incapacità delle organizzazioni che impegnano volontari in Sicilia a “fare rete sul territorio” e una tendenza a lavorare in modo isolato nel territorio di appartenenza. Su 1168 organizzazioni che hanno partecipato alla ricerca, ben 277 hanno dichiarato di non avere mai collaborato con altre realtà del terzo settore nel territorio;
- la prevalenza tra i volontari siciliani di uomini (64,4%) e un’età media piuttosto avanzata (53 anni).

Non esistono dati specifici sulla questione del riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l’attività di volontariato in Sicilia. Tuttavia va rilevato che le organizzazioni di terzo settore siciliano, da sempre si confrontano con il turnover dei volontari e il mantenimento della presenza di quelli già attivi. Il riconoscimento delle competenze può contribuire a rafforzare la motivazione del volontario e il suo impegno nell’associazione. L’apprendimento, infatti, può rendere più arricchente per i volontari l’esperienza nel non profit, considerato che può diventare un’occasione di crescita e di sviluppo delle competenze. La valorizzazione delle competenze è anche una forma di riconoscimento ed è chiaro quanto il riconoscimento sia importante per la maggioranza delle persone. Se il contributo che il volontario offre non viene riconosciuto, potrebbe perdere la sua motivazione. Perciò un’attenzione verso le competenze potrebbe rappresentare un modo per coinvolgere maggiormente i giovani nella propria associazione.

Per i volontari, i vantaggi sono molteplici e sono correlati sia alla sfera professionale, sia a quella psicologica. Le competenze certificate aumentano le possibilità di trovare un lavoro, la consapevolezza delle proprie risorse, rafforzano l’identità, l’autostima, la motivazione a essere volontario e il senso di cittadinanza. Il ruolo “non formale” proposto dal volontariato nell’apprendimento permanente è quindi uno dei fattori di novità e di maggiore qualità. Infatti l’offerta formativa non formale arricchisce i contesti culturali e sociali dei territori, svolgendo un ruolo specifico e non sostituibile, che integra il ruolo dell’offerta formale, pubblica e privata. In tale contesto, le associazioni possono entrare in contatto con cittadini spesso a rischio di esclusione sociale, grazie anche alle metodologie non frontali e interattive, alla flessibilità dei percorsi formativi, alle relazioni interpersonali e all’integrazione tra prestazioni sociali. L’offerta non formale contribuisce, spesso in collaborazione con quella formale, a rimotivare all’apprendimento fasce di cittadini economicamente o culturalmente deboli, promuovendo la partecipazione dei cittadini stessi ai processi di cambiamento attraverso la cultura e la formazione (stili di vita, comportamenti a rischio, codici dei nuovi linguaggi). Inoltre offre occasioni di apprendimento valorizzabili anche ai fini dell’acquisizione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente nonché delle competenze identificabili nei Repertori regionali, correlati al Repertorio nazionale.

Per quanto riguarda la partecipazione dei giovani cittadini stranieri a opportunità di volontariato e al servizio civile in Sicilia, anche in questo caso non esistono dati specifici per la Sicilia. In un quadro nazionale di generale crescita della partecipazione di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati ad attività di volontariato e impegno civico, inclusa la partecipazione al servizio civile universale, si evidenzia dai dati in nostro possesso che le domande per i progetti di Servizio Civile Universale promossi da Asc Sicilia e Asc Catania, rimangono ancora oggi molto limitate.

Nell’ultimo bando SCU del dicembre 2020 le domande presentate da cittadini stranieri nei progetti ASC in Sicilia sono state meno del 2% e negli anni precedenti i numeri sono stati ancora più bassi ad eccezione della positiva sperimentazione per un singolo progetto realizzata a Catania nel 2019 nell’ambito dei progetti sperimentali FAMI-Servizio Civile, poi sospesi per una decisione del ministero dell’interno.

Partendo da questo assunto, la finalità del progetto è quella di sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche e sviluppare in loro una cultura della cittadinanza attiva; tali esperienze possono indirizzare i giovani verso esperienze formative spendibili in contesti lavorativi ma applicabili anche nella vita

quotidiana nell'ottica dello sviluppo di una coscienza civile e nell'implementazione di un patrimonio collettivo basato sui principi costituzionali della pace, della solidarietà e di una cultura dei diritti umani di cui, da anni, si fa portavoce la nostra organizzazione.

Pertanto basiamo il nostro progetto sulla risoluzione delle seguenti criticità:

CRITICITA'	INDICATORI	EX ANTE
Scarsa conoscenza tra i giovani, specialmente coloro che sono privi di competenze specifiche, dell'offerta di opportunità di volontariato e di pratiche cittadinanza attiva nel territorio	Ampliamento della fascia oraria di apertura dei 2 sportelli informativi su servizio civile e opportunità cittadinanza attiva	2 giorni su 7 per 8 ore settimanali.
	Numero di utenti che si rivolgono allo sportello informativo.	Una media di 5 richieste a settimana.
	Numero di accessi su canali social e web e blog	525 follower pagina facebook e 137 instagram (Asc Sicilia) 413 utenti pagina facebook, 0 instagram Asc Catania
Scarsa consapevolezza, nella popolazione studentesca, della tipologia di percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico disponibili nel territorio di appartenenza e della loro utilità per la comunità e per lo sviluppo di competenze utili anche ad accrescere la loro occupabilità. Occorre una maggiore diffusione della cultura del volontariato	Numero di Istituti Superiori/Facoltà Universitarie coinvolte in percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla cittadinanza attiva.	Ad oggi non sono state coinvolte scuole negli eventi e 1 sola facoltà dell'Università di Catania
	Numero studenti raggiunti che partecipano agli eventi organizzati con le reti dell'associazione asc.	Ad oggi: 0
	Numero di like alle pagine degli eventi di sensibilizzazione	Ad oggi non sono stati organizzati eventi
Scarsa consapevolezza nella popolazione giovanile già coinvolta in attività di volontariato e cittadinanza attiva, del potenziale impatto positivo delle competenze acquisite attraverso tali attività nella loro crescita personale e professionale.	Numero di partecipanti ad incontri sulla valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso attività di educazione non formale incluso il servizio civile	Nel 2020: 10 partecipanti
	Numero di curriculum aggiornati con inserimento delle esperienze di volontariato/cittadinanza attiva	Ad oggi: 0
	Numero di download dai siti Asc Sicilia e Asc Catania, di uno strumento di auto-valutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile	Ad oggi: 0

Scarsa partecipazione ad attività di volontariato e cittadinanza attiva, incluso il servizio civile, di giovani migranti, richiedenti asilo o rifugiati	Numero Video/podcast di promozione specifica delle opportunità rivolti al target richiedenti asilo/rifugiati	Ad oggi: 0
	Numero di candidati stranieri ai progetti di Servizio Civile Universale	Nel bando 21 dic 2020: ASC Catania: 6 su 132 candidati ASC Sicilia: 3 su 437

7.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Diretti</p> <p>I destinatari diretti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 520 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni che prevediamo avranno accesso ai servizi degli sportelli di orientamento di Catania e Palermo e al supporto telefonico e on line garantito dagli stessi sportelli; - 300 studenti di età compresa tra i 16 e i 30 anni (di 6 istituti superiori e di 3 Facoltà Universitarie delle città metropolitane di Palermo e Catania) coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla cittadinanza attiva e in eventi organizzati da enti della rete; - 30 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni che parteciperanno a percorsi di emersione e validazione delle competenze acquisite e che utilizzeranno lo strumento di autovalutazione e validazione messo a disposizione dal progetto - 40 giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati che grazie al progetto verranno a conoscenza di opportunità di volontariato e impegno civico sul territorio, di cui almeno 15 che si candidino per partecipare a progetti di Servizio Civile Universale - almeno 1200 giovani che beneficeranno di informazioni e materiali offerti attraverso gli strumenti on line previsti dal progetto (blog esperienze ospitati dai siti ASC, pagine social <p>Destinatari indiretti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 5000 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni che stimiamo di raggiungere indirettamente attraverso l'effetto di moltiplicazione indiretta dei giovani destinatari - almeno 500 cittadini di età superiore ai 30 o inferiore ai 16 anni che beneficeranno comunque delle attività progettuali e delle attività di informazione e orientamento - circa 1000 componenti delle famiglie dei giovani destinatari

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<p>Nell'ambito del programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia", che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole promuovere la partecipazione dei giovani, coinvolgendoli in azioni di educazione centrato sui diritti umani, la parità di genere, la cultura pacifica e nonviolenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso laboratori di contrasto alle povertà culturali e attraverso processi di inclusione e confronto con gli altri; si vogliono realizzare, dunque, interventi di valenza sociale più efficaci sui territori per rendere il Paese più resiliente ma anche per attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi derivante dall'emergenza socio-sanitaria connessa alla pandemia Covid-19. Tutto questo per contribuire a dare supporto a due priorità trasversali del PNRR,</p>
--

specificamente «accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive dei giovani» e «riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno» in relazione alla componente “M5C1 - Politiche per il Lavoro” per la linea d’azione “1. Piano nuove competenze (life-long learning, reskilling e upskilling)” e “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per contribuire a ridurre i rischi di esclusione connessi con la povertà socio-culturale ed educativa e per contribuire a ridurre i rischi di esclusione o di emarginazione e diffondere la cultura della sostenibilità e della qualità della vita, quali diritti di cittadinanza e misura dell’uguaglianza sociale.

Pertanto in coerenza con l’ambito di azione “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*”, ASC Sicilia e ASC Catania – sedi locali della medesima organizzazione nazionale e che operano per le stesse finalità - intendono contribuire alla realizzazione del stesso **obiettivo** coprendo rispettivamente la parte orientale e la parte occidentale dell’isola:

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale dei giovani del territorio, nell’ottica della valorizzazione di tutte le esperienze al fine di offrire loro occasioni di sviluppo delle proprie competenze.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, quali operatori volontari per offrire loro un’opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un’occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

CRITICITA’/BISOGNI	RISULTATI
<p>Criticità 1 Scarsa conoscenza tra i giovani, specialmente coloro che sono privi di competenze specifiche, dell’offerta di opportunità di volontariato e di pratiche cittadinanza attiva nel territorio</p>	<p>Risultato 1. I giovani del territorio siciliano accedono ad informazioni e ad un servizio di orientamento e accompagnamento nelle 2 maggiori aree metropolitane di Catania e Palermo (sia in presenza che attraverso strumenti digitali) alle pratiche di volontariato e cittadinanza attiva nel territorio</p>
<p>Criticità 2 Scarsa consapevolezza, nella popolazione studentesca, della tipologia di percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico disponibili nel territorio di appartenenza e della loro utilità per la comunità e per lo sviluppo di competenze utili anche ad accrescere la loro occupabilità. Occorre una maggiore diffusione della cultura del volontariato.</p>	<p>Risultato 2. Studenti della Scuola Secondaria di 2 grado e Universitari hanno l’opportunità di conoscere i percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico presenti nel territorio. La cultura del volontariato viene diffusa maggiormente (sia attraverso incontri in presenza che con strumenti digitali) tra la popolazione studentesca delle 2 aree metropolitane di Catania e Palermo</p>

<p>Criticità 3 Scarsa consapevolezza nella popolazione giovanile già coinvolta in attività di volontariato e cittadinanza attiva, del potenziale impatto positivo delle competenze acquisite attraverso tali attività nella loro crescita personale e professionale.</p>	<p>Risultato 3. Giovani che svolgono già attività di volontariato o di impegno civico sono più consapevoli delle potenzialità di valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite attraverso queste esperienze anche ai fini della propria carriera formativa e professionale e possono “moltiplicare” tale consapevolezza verso altri giovani.</p>
<p>Criticità 4 Scarsa partecipazione ad attività di volontariato e cittadinanza attiva, incluso il servizio civile, di giovani migranti, richiedenti asilo o rifugiati</p>	<p>Risultato 4 Un numero maggiore di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati vengono a conoscenza di opportunità di volontariato e cittadinanza attiva (incluso il servizio civile) nel territorio e decidono di aderire a tali opportunità.</p>

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<p>Risultato 1. I giovani del territorio siciliano accedono ad informazioni e ad un servizio di orientamento e accompagnamento nelle 2 maggiori aree metropolitane di Catania e Palermo (sia in presenza che attraverso strumenti digitali) alle pratiche di volontariato e cittadinanza attiva nel territorio</p>	<p>Ampliamento della fascia oraria di apertura dei 2 sportelli informativi su servizio civile e opportunità cittadinanza attiva</p>	<p>2 giorni su 7 per 8 ore settimanali.</p>	<p>5 giorni su 7 per un totale di 20 ore settimanali</p>
	<p>Numero di utenti che si rivolgono allo sportello informativo.</p>	<p>Una media di 5 richieste a settimana.</p>	<p>min 10 richieste a settimana</p>
	<p>Numero di accessi su canali social e web e blog</p>	<p>525 follower pagina facebook e 137 instagram (Asc Sicilia) 413 follower pagina facebook, 0 instagram Asc Catania</p>	<p>almeno 800 follower facebook e 250 insagram (ASC Sicilia) 700 follower pagina facebook, 150 instagram (Asc Catania)</p>
<p>Risultato 2 Studenti della Scuola Secondaria di 2 grado e Universitari hanno l'opportunità di conoscere i percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico presenti nel territorio. La cultura del volontariato viene diffusa maggiormente (sia attraverso incontri in presenza che con</p>	<p>Numero di Istituti Superiori/Facoltà Universitarie coinvolte in percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla cittadinanza attiva.</p>	<p>Ad oggi non sono state coinvolte scuole negli eventi e 1 sola facoltà dell'Università di Catania</p>	<p>Min 6 Istituti scolastici e 3 facoltà universitarie coinvolte negli eventi</p>
	<p>Numero studenti raggiunti che partecipano agli eventi organizzati con le reti dell'associazione asc.</p>	<p>Ad oggi: 0</p>	<p>Almeno 300 studenti raggiunti dagli eventi organizzati</p>

strumenti digitali) tra la popolazione studentesca delle 2 aree metropolitane di Catania e Palermo			
	Numero di like alle pagine degli eventi di sensibilizzazione	Ad oggi non sono stati organizzati eventi	Min 40 like per ciascun evento organizzato
Risultato3. Giovani che svolgono già attività di volontariato o di impegno civico sono più consapevoli delle potenzialità di valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite attraverso queste esperienze anche ai fini della propria carriera formativa e professionale e possono “moltiplicare” tale consapevolezza verso altri giovani.	Numero di partecipanti ad incontri sulla valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso attività di educazione non formale incluso il servizio civile	Nel 2020 : 10 partecipanti	Min 30 partecipanti
	Numero di curriculum aggiornati con inserimento delle esperienze di volontariato/cittadinanza attiva dei giovani	Ad oggi: 0	Min 20 curriculum aggiornati
	Numero di download dai siti Asc Sicilia e Catania di uno strumento di auto-valutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile	Ad oggi: 0	Almeno 30 download dello strumento dal sito
Risultato 4 Un numero maggiore di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati vengono a conoscenza di opportunità di volontariato e cittadinanza attiva (incluso il servizio civile) nel territorio e decidono di aderire a tali opportunità.	Numero Video/podcast di promozione specifica delle opportunità rivolti al target richiedenti asilo/rifugiati	Al momento: 0	Almeno 1 podcast /video per ogni città coinvolta
	Numero di candidati stranieri ai progetti di Servizio Civile Universale	Nel bando 21 dic 2020: ASC Catania: 6 su 132 candidati ASC Sicilia: 3 su 437	Almeno 15 candidati stranieri tra progetti ASC Catania e ASC Palermo nel bando pubblicato durante il periodo di svolgimento del progetto

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Attraverso le nostre attività vogliamo fornire una maggiore consapevolezza del volontariato e far comprendere la sua ricaduta concreta nel tessuto sociale; contrastare pregiudizi e discriminazioni,

educare all'accoglienza, promuovere una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità; far vivere la diversità come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale; offrire elementi e metodologie utili all'interpretazione della realtà attuale.

Il progetto si realizzerà con azioni e obiettivi partecipati da entrambe le sedi di attuazione. Questo in quanto, le due sedi condividono le stesse finalità, portate avanti con le stesse metodologie secondo azioni condivise per statuto.

Di seguito la descrizione delle attività previste:

Risultato atteso 1

I giovani del territorio siciliano accedono ad informazioni e ad un servizio di orientamento e accompagnamento nelle 2 maggiori aree metropolitane di Catania e Palermo (sia in presenza che attraverso strumenti digitali) alle pratiche di volontariato e cittadinanza attiva nel territorio

Azione 1- Rafforzamento dello sportello informativo fisico e virtuale sulle opportunità di cittadinanza attiva e impegno civico presenti nel territorio

Attività 1.1 -- Individuazione rete di soggetti che operano nel Terzo Settore siciliano, in collaborazione con il *partner CESVOP* e con *CSVE* (per l'area orientale) e con i livelli regionali delle associazioni socie di Arci Servizio Civile (Arci Sicilia, Auser Sicilia, Legambiente Sicilia, UISP Sicilia, Arciragazzi Sicilia) : raccolta di informazioni sui territori di riferimento; contatti diretti con soggetti del terzo settore; creazione di una mailing list; mettere a sistema tutte le informazioni raccolte;

Attività 1.2 – Mappatura di concrete opportunità di cittadinanza attiva e impegno civico promosso dalle organizzazioni di terzo settore sul territorio regionale e all'interno delle quali i giovani possono impegnarsi. Sistematizzazione di tali opportunità in una banca dati interna pronta per la diffusione;

Attività 1.3 Front office e back office dello sportello informativo e di orientamento con apertura 5 giorni su 7 per almeno 4 ore al giorno (garantendo copertura sia mattutina che pomeridiana) Accoglienza dell'utenza e analisi della domanda, informazione veloce e successivo orientamento dell'utente sia in presenza in sede che attraverso canali telematici dove porre domande e ricevere risposte (email, canali social, whatsapp/telegram) ; aggiornamento del sito web e dei canali social con assiduità; Predisposizione del lavoro informativo che verrà trasmesso attraverso diversi canali (newsletter blog all'interno dei siti ASC, pagine social, canale telegram).
Attività 1.4 - Produzione di contenuti per la stampa (in collaborazione con il *partner Media One*) e delle pubblicazioni da inserire sul sito web e sui canali social. Gestione in entrata e in uscita delle informazioni.

Attività 1.5 gestione di 2 blog all'interno dei siti di Asc Palermo e Catania che raccolga esperienze e contributi sul mondo del servizio civile e approfondimenti, immagini dell'attualità, incluse le esperienze dei volontari in Servizio Civile; Ricerca e indagine sul reperimento delle informazioni; stesura di articoli e realizzazione interviste; caricamento articoli sul blog; pubblicizzazione e diffusione del blog sui principali canali social dell'associazione.

Risultato atteso 2

Studenti della Scuola Secondaria di 2 grado e Universitari hanno l'opportunità di conoscere i percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico presenti nel territorio. La cultura del volontariato viene diffusa maggiormente (sia attraverso incontri in presenza che con strumenti digitali) tra la popolazione studentesca delle 2 aree metropolitane di Catania e Palermo

Azione 2 – Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva nelle scuole e Università

Attività 2.1 – Raccogliere le adesioni degli Istituti Scolastici e Facoltà Universitarie attraverso contatti telefonici ed email; verranno pianificati gli incontri con singole classi in cui saranno individuate le classi da coinvolgere, numericamente quantificabili in 2 classi per ogni Istituto in 6 differenti scuole.

Attività 2.2 – Somministrazione di questionari, agli studenti selezionati: tale questionario avrà l'obiettivo di analizzare la loro percezione del significato di cittadinanza attiva e di rilevare la

presenza di occasioni di partecipazione attiva al volontariato o a manifestazioni di interesse solidaristico. Restituzione finale.

Attività 2.3 – Realizzazione e pianificazione degli incontri tematici, dentro gli Istituti, attraverso gruppi di discussione tra studenti e soggetti del Terzo Settore facenti parte della nostra rete associativa, per trasferire ai giovani conoscenze ed esperienze nell’ambito dell’impegno civico.

Attività 2.4 – Promozione ed invito alla partecipazione alle nostre iniziative di sensibilizzazione, attraverso la distribuzione di materiale documentale in possesso dell’ente e l’invito all’utilizzo ed alla consultazione dei nostri canali di comunicazione multimediali (Sito web, Blog, Facebook, Instagram...).

Risultato atteso 3.

Giovani che svolgono già attività di volontariato o di impegno civico sono più consapevoli delle potenzialità di valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite attraverso queste esperienze anche ai fini della propria carriera formativa e professionale e possono “moltiplicare” tale consapevolezza verso altri giovani.

Azione 3 - Promozione dell’auto-valutazione, emersione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso attività di impegno civico e cittadinanza attiva (incluso il Servizio Civile Universale)

Attività 3.1 –Elaborazione di una scheda/strumento con il supporto del partner Replay network, che favorisca l’auto-valutazione delle competenze acquisite attraverso attività di volontariato e cittadinanza attiva cui i giovani partecipano. Pubblicazione sui siti Asc Catania e Asc Sicilia e promozione dell’utilizzo e del download

Attività 3.2 –Realizzazione di 2 seminari (1 a Catania e 1 a Palermo) in collaborazione con il partner Replay network e CESVOP sul riconoscimento, emersione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso le attività di volontariato e impegno civico rivolti a giovani volontari e sperimentazione della scheda e su come valorizzare tali competenze all’interno del curriculum vitae

Risultato atteso 4

Un numero maggiore di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati vengono a conoscenza di opportunità di volontariato e cittadinanza attiva (incluso il servizio civile) nel territorio e decidono di aderire a tali opportunità.

Azione 4 Promozione specifica e orientamento e informazione per favorire la partecipazione di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati in attività di impegno civico e cittadinanza attiva sul territorio (incluso il Servizio Civile Universale)

Attività 4.1 –Realizzazione di incontri specifici di informazione e orientamento sulle opportunità di impegno civico (incluso il Servizio Civile Universale) in collaborazione con enti del terzo settore della rete Arci Servizio Civile rivolti a richiedenti asilo e rifugiati presso strutture residenziali del sistema SAI – Sistema di accoglienza e integrazione (ex Siproimi) o presso strutture di aggregazione rivolte a giovani migranti.

Attività 4.2 –Realizzazione di video /podcast delle opportunità di impegno civico con particolare focus sul servizio civile universale indirizzato in modo specifico a giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati da promuovere attraverso i siti ASC e i canali social.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Azione 1- Rafforzamento dello sportello informativo fisico e virtuale sulle opportunità di cittadinanza attiva e impegno civico presenti nel territorio												
Attività: 1.1 Individuazione rete di soggetti Terzo Settore	x	x	x									
Attività 1.2 Mappatura opportunità cittadinanza attiva impegno civico				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3 Front office e back office			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.4 Produzione contenuti Stampa				x		x		x		x		x
Attività 1.5 Gestione blog e social		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2 – Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva nelle scuole e Università												
Attività 2.1 Raccolta adesioni Istituti Scolastici / Facoltà		x	x	x								
Attività 2.2 Somministrazione di questionari, agli studenti					X	X	x	x				
Attività 2.3 Pianificazione e realizzazione incontri tematici								x	x	x	x	x
Attività 2.4 Promozione della partecipazione alle iniziative						x		x		x	x	x
Azione 3 Promozione dell'Auto-valutazione, emersione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso attività di impegno civico e cittadinanza attiva (incluso il Servizio Civile Universale)												
Attività 3.1 – Elaborazione scheda di autovalutazione competenze						x	x	x				
Attività 3.2 - Realizzazione seminari sulla valorizzazione competenze									x	x	x	
Azione 4 Promozione specifica e orientamento e informazione per favorire la partecipazione di giovani migranti, richiedenti asilo e rifugiati in attività di impegno civico e cittadinanza attiva sul territorio (incluso il Servizio Civile Universale)												
Attività 4.1 – Promozione incontri presso strutture SAI					x		x		x		x	x
Attività 4.2 Realizzazione video/podcast specifico per giovani migranti, richiedenti asilo , rifugiati								x	x	x		
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												

Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

<p>Gli operatori volontari saranno impegnati in entrambe le sedi con lo stesso ruolo e porteranno avanti le stesse attività condivise da entrambe le sedi di attuazione.</p>	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività: 1.1 - Individuazione rete di soggetti Terzo Settore Attività 1.2 - Mappatura opportunità cittadinanza attiva impegno civico Attività 1.3 - Front office e back office Attività 1.4 - Produzione contenuti Stampa Attività 1.5 - Gestione blog e social</p>	<p>Supporto dello staff di ASC e del partner CESVOP nella mappatura delle reti di terzo settore e delle opportunità, attraverso ricerche internet, telefonate, partecipazione a incontri, somministrazione questionari, redazione report ecc..</p> <p>Supporto agli operatori di Arci Servizio Civile nel garantire la funzionalità con un implemento degli orari di apertura al pubblico; partecipazione all'accoglienza dell'utenza e orientamento. Il volontario, in particolare, sarà sempre a supporto dell'operatore nella gestione del front e back office. Sarà dettagliatamente informato sulle attività messe in campo dalle diverse associazioni in modo da potere orientare l'utenza, sia in presenza che via mail. Dovrà gestire gli aggiornamenti del sito web, dei canali social e del blog. Per la parte di comunicazione legata alla stampa i volontari affiancheranno gli operatori ASC e del partner Media One nella preparazione di comunicati e rassegne stampa.</p>
<p>Attività 2.1 - Raccolta adesioni Istituti Scolastici / Facoltà Attività 2.2 - Somministrazione di questionari, agli studenti Attività 2.3 - Pianificazione e realizzazione incontri tematici Attività 2.4 - Promozione della partecipazione alle iniziative</p>	<p>Supporto nell'invio di comunicazioni a Istituti/Facoltà, telefonate, mappatura delle disponibilità, pianificazione calendario incontri.</p> <p>Supporto all'elaborazione dei dati dei questionari</p> <p>Partecipazione alle riunioni di pianificazione degli incontri, supporto alla redazione agende incontri. Durante gli incontri i volontari potranno: co-facilitare anche con testimonianza diretta della loro esperienza, raccoglieranno presenze e contatti, redazione report, documentazione audio, video ecc.</p> <p>Per la promozione delle iniziative si occuperanno di promuovere le stesse attraverso le pagine social, mantenere i contatti con gli studenti ecc..</p>

Attività 3.1 – Elaborazione scheda di autovalutazione competenze Attività 3.2 - Realizzazione seminari sulla valorizzazione competenze	I volontari affiancheranno operatori ASC e dei partner CESVOP e REPLAY nella sperimentazione della scheda di autovalutazione competenze e partire dalla propria esperienza. Collaboreranno alla diffusione della scheda attraverso social, blog, passaparola. Monitoreranno l'effettivo utilizzo dello strumento Per i seminari i volontari potranno: co-facilitare anche con testimonianza diretta della loro esperienza, raccoglieranno presenze e contatti, redazione report, documentazione audio, video ecc
Attività 4.1 – Promozione incontri presso strutture SAI (ex SIPROIMI) Attività 4.2 Realizzazione video/podcast specifico per giovani migranti, richiedenti asilo, rifugiati	Affiancheranno gli operatori ASC e delle organizzazioni socie nella preparazione degli incontri presso le strutture attraverso telefonate /email per definire calendario, partecipazione a riunioni per preparare agende incontri e preparare materiali didattici, Per podcast/video realizzeranno questi strumenti di promozione in prima persona con il supporto dello staff ASC e dei partner
Attività trasversali del progetto	Gli operatori volontari in SCU saranno coinvolti attivamente, ove possibile, in tutte le fasi trasversali del progetto. Le loro necessità e volontà saranno tenute in considerazione.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Sede	Professionalità	Ruolo nell'attività
Sede Arci Servizio Civile Sicilia	2 Esperti comunicazione (1 ASC Sicilia e 1 partner Media one)	Supporterà i volontari nella ricerca di canali informativi, nell'elaborazione di una newsletter e nella gestione del sito e della pagina facebook dell'ente, nella preparazione dei comunicati stampa e rassegne stampa, nella realizzazione di video e podcast
	1 Esperto Informazione e orientamento rivolti ai giovani	Supporterà i giovani nell'attività di back office e front office, affiancherà il volontario nell'attività di informazione e orientamento al fine di far acquisire la metodologia di base in materia.
	1 Formatore /Esperto educazione non formale/metodologia attiva	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale quali i laboratori /incontri nelle scuole e gli incontri di emersione/valorizzazione delle competenze, Partecipa a riunioni di programmazione con i volontari per fare acquisire gradualmente competenze ai volontari nella programmazione delle attività degli incontri
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi e incontri partecipano alle riunioni
	1 mediatore culturale	Fornirà consulenza ai volontari rispetto a come approcciarsi ai giovani richiedenti

		asilo/rifugiati, supporterà i volontari rispetto alla mediazione linguistica, metterà a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili.
	Dirigente Enti Terzo Settore (uno ASC e uno CESVOP)	Fornirà consulenza, mettendo a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili, parteciperà a riunioni di programmazione con i volontari rispetto alla rete con altri Enti Terzo Settore
	2 Esperti valorizzazione ed emersione competenze (1 ASC e 1 partner Replay network)	Supporterà i volontari nell'attività di sperimentazione dello scheda/strumento di auto-valutazione competenze e nella programmazione degli incontri di emersione/Valorizzazione
Sede Arci Servizio Civile Catania	2 Esperti comunicazione (1ASC Catania e 1 partner Media one)	Supporterà i volontari nella ricerca di canali informativi, nell'elaborazione di una newsletter e nella gestione del sito e della pagina facebook dell'ente, nella preparazione dei comunicati stampa e rassegne stampa, nella realizzazione di video e podcast
	1 Esperto Informazione e orientamento rivolti ai giovani	Supporterà i giovani nell'attività di back office e front office, affiancherà il volontario nell'attività di informazione e orientamento al fine di far acquisire la metodologia di base in materia
	1 Formatore /Esperto educazione non formale/metodologia attiva	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale quali i laboratori /incontri nelle scuole e gli incontri di emersione/valorizzazione delle competenze, Partecipa a riunioni di programmazione con i volontari per fare acquisire gradualmente competenze ai volontari nella programmazione delle attività degli incontri
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi e incontri partecipano alle riunioni
	1 mediatore culturale	Fornirà consulenza ai volontari rispetto a come approcciarsi ai giovani richiedenti asilo/rifugiati , supporterà i volontari rispetto alla mediazione linguistica, metterà a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili.
	Dirigente Enti Terzo Settore (uno ASC Catania e uno CESVE)	Fornirà consulenza, mettendo a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili, parteciperà a riunioni di programmazione con i volontari rispetto alla rete con altri Enti Terzo Settore
	2 Esperti valorizzazione ed emersione competenze (1 ASC Sicilia 1 partner Replay network)	Supporterà i volontari nell'attività di sperimentazione dello scheda/strumento di auto-valutazione competenze e nella programmazione degli incontri di emersione/Valorizzazione

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sede	Risorse	Attività
Asc Sicilia	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software, database interno contatti enti di terzo settore ed enti soci ASC, elenchi contatti stampa, flyer e locandine su servizio civile, corpo europeo di solidarietà stampante, materiale di cancelleria.	Attività:1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.4 Attività 1.5
Asc Catania	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base, database interno contatti enti di terzo settore ed enti soci ASC, elenchi contatti stampa, flyer e locandine su servizio civile, corpo europeo di solidarietà	Attività:1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.4 Attività 1.5
Asc Sicilia	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base, elenchi contatti docenti “sensibili al tema” in Scuole e Università Per incontri: proiettore, casse, aula scolastica, video da proiettare, materiali cartacei su volontariato, servizio civile, Corpo Europeo di Solidarietà ecc.	Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 2.4
Asc Catania	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base, elenchi contatti docenti “sensibili al tema” in Scuole e Università Per incontri: proiettore, casse, aula scolastica, video da proiettare, materiali cartacei su volontariato, servizio civile, Corpo Europeo di Solidarietà ecc	Attività 2.1 Attività 2.2 Attività 2.3 Attività 2.4
Asc Sicilia	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base. Per seminari: proiettore, casse, aula presso la sede per incontri.	Attività 3.1 – Elaborazione scheda di autovalutazione competenze Attività 3.2 - Realizzazione seminari sulla valorizzazione competenze
Asc Catania	2 Postazioni complete di:	Attività 3.1 – Elaborazione scheda di autovalutazione competenze

	Telefono, computer, connessione internet, software di base. Per seminari: proiettore, casse, aula presso la sede per incontri.	Attività 3.2 - Realizzazione seminari sulla valorizzazione competenze
Asc Sicilia	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base, elenchi contatti strutture SAI Per incontri: proiettore, casse, aula, materiali stampati in varie lingue su Servizio Civile, Corpo Europeo di Solidarietà ecc,	Attività 4.1 – Promozione incontri presso strutture SAI (ex SIPROIMI) Attività 4.2 Realizzazione video/podcast specifico per giovani migranti, richiedenti asilo, rifugiati
Asc Catania	2 Postazioni complete di: Telefono, computer, connessione internet, software di base, elenchi contatti strutture SAI Per incontri: proiettore, casse, aula, materiali stampati in varie lingue su Servizio Civile, Corpo Europeo di Solidarietà ecc,	Attività 4.1 – Promozione incontri presso strutture SAI (ex SIPROIMI) Attività 4.2 Realizzazione video/podcast specifico per giovani migranti, richiedenti asilo, rifugiati

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. In caso di esigenze legate all’attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno attenersi all’organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. Gli operatori volontari in SC dovranno altresì garantire la loro flessibilità oraria e la disponibilità ad eventuali spostamenti in occasione delle visite con le scuole interessate presso le cooperative che lavorano sui beni confiscati e in occasione dell’allestimento della mostra fotografica itinerante presso i comuni che saranno coinvolti nell’iniziativa. Tali spostamenti non saranno comunque superiori a 30 giorni nell’intero arco dell’anno, così come previsto dalla normativa vigente in materia di SCN, e le relative spese di spostamento saranno a carico dell’ente attuatore del progetto. La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Gli operatori volontari avranno l’obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell’arco dei dodici mesi di servizio. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.</p>
--

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

--

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p>CESVOP- Centro di Servizi per il volontariato per per provincia di Palermo C.F. 97169780828</p>	<p>Il CESVOP è un'associazione di associazioni che ha l'obiettivo di fornire servizi e supporto agli Enti di Terzo settore presenti nella provincia di Palermo con particolare attenzione alle organizzazioni di volontariato e ai volontari impegnati negli enti di terzo settore. Il CESVOP collaborerà con l'ente attuatore nella realizzazione di supporto ai nostri volontari per le attività promozionali sul territorio e indicando loro la rete delle azioni di volontariato presenti nella regione Sicilia per la mappatura delle opportunità di cittadinanza attiva e impegno civico. Punto di riferimento per avere informazioni sulle reti del Terzo Settore.</p>
<p>Media one srl P.IVA 04882900824</p>	<p>Media one srl è una società di diritto privato attiva nel campo della gestione di emittenti radio- televisive, della pubblicità e dell'informazione giornalistica. Gestisce 3 importanti emittenti televisive regionali e coordina diverse redazioni giornalistiche. La società collaborerà con l'ente attuatore nel supporto a tutte le attività che riguardano l'informazione ed in particolare per la gestione della comunicazione con la stampa, la gestione dei blog e social.</p>
<p>Replay network C.F. 97699210585 P.IVA 11923551003</p>	<p>REPLAY Network è un'associazione di promozione sociale composta da educatori e formatori attivi a livello nazionale e internazionale, che si occupano di educazione non formale, apprendimento attraverso la mobilità e cittadinanza attiva. Si occupa di politiche giovanili, attività di ricerca e valutazione rispetto al tema delle competenze acquisite attraverso attività di volontariato e cittadinanza attiva. L'associazione collaborerà con l'ente attuatore fornendo supporto metodologico alla programmazione delle attività di informazione e orientamento rivolte ai giovani sul tema del servizio civile e dell'accesso ad esperienze di cittadinanza attiva e volontariato soprattutto con riferimento all'attività di emersione e valorizzazione delle competenze acquisite attraverso il volontariato e impegno civico inclusa la sperimentazione di una scheda di auto-valutazione delle competenze.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso le sedi di Asc Sicilia via Carlo Rao, 16 -Palermo e Asc Catania Corso Sicilia, 97 Catania

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di via Carlo Rao, 16 – Palermo e in Corso Sicilia, 97 Catania

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale,</p>	2 ore

paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”, con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Presentazione del progetto e dell'associazione e del contesto in cui opera il progetto	
Contenuti	Ore
Presentazione degli obiettivi del progetto; aspettative degli operatori volontari in SCU e analisi delle competenze; fondamenti e metodi dei processi formativi; Conoscenza dell'associazionismo e del volontariato e del attraverso il percorso storico di progetti e attività dell'Associazione sul territorio.	8
Modulo C: Conoscenza di base della legislazione e delle reti di Terzo Settore sul territorio	
Contenuti	Ore
Normativa di base in materia di terzo settore, volontariato, Servizio Civile Universale la riforma del 2017, gli ETS e il percorso dei decreti attuativi	10
Modulo D: Gestione di attività di informazione e orientamento rivolte ai giovani	
Contenuti	Ore
L'attività informativa nel front-office per la gestione delle relazioni con l'utenza; la comunicazione sul web; comunicazione interna ed esterna; strumenti di comunicazione di Arci Servizio Civile	20
Modulo E: Percorsi di cittadinanza	
Contenuti	Ore
Introduzione base al concetto di educazione alla cittadinanza attiva e strumenti di partecipazione giovanile L'educazione interculturale, Educazione alla pace e alla convivenza, la competenza comunicativa interculturale, la costruzione di processi di cittadinanza attiva e di partecipazione a partire dalla conoscenza sia di fenomeni locali, sia di fenomeni di portata internazionale.	14
Modulo F: riconoscimento, validazione ed emersione delle competenze acquisite attraverso il volontariato e l'educazione non formale	
Contenuti	Ore
Il quadro europeo e italiano in materia di riconoscimento delle competenze Buone prassi e strumenti per la valorizzazione delle competenze Analisi di strumenti esistenti di auto-valutazione e validazione delle competenze	10

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo;	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e</i>

<p>a Torricella in Sabina (RI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Michele Carelli</p>	<p>Laurea triennale in Ingegneria Civile. Responsabile della sede di assegnazione per il SCU, Arci Servizio Civile Sicilia, con cura e supervisione delle varie funzioni ad essa connessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianificazione delle sedi di assegnazione formazione dei coordinatori di servizio ▪ organizzazione delle sedi di coordinamento ▪ progettazione, di massima ed esecutiva, nonché supervisione ▪ verifica e valutazione ▪ gestione delle risorse umane ▪ gestione delle risorse finanziarie <p>Coordinatore, per il Comune di Palermo, dello staff per la gestione del servizio civile e referente informatico.</p> <p>Amministrazione, segreteria ed azioni informative di diffusione e disseminazione nell'ambito delle attività collegate a diversi progetti sociali; supervisione e verifica dell'andamento progettuale e gestione risorse umane.</p> <p>Corso di formazione rivolto ad operatori del settore non profit del progetto "Modello per la concertazione, promozione e sperimentazione di piani formativi aziendali e territoriali per il terzo settore" e formatore per la creazione di nuove professionalità nell'area del non-profit in un progetto finanziato dall'U.E.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p> <p>Modulo C</p>

<p>Mariaelena Urso, nata a Acireale (CT) il 12/04/1984 Sede Arci Comitato Territoriale Di Catania</p>	<p>Laurea in Economia e Gestione delle imprese, Master in Scienze e Tecniche dello Spettacolo e in Europrogettazione. Ruolo ricoperto presso l'ente: Componente direttivo Arci Catania, referente progettazione e responsabile amministrativo, dipendente di Arci Catania. Esperienza nel settore: coordinatrice e responsabile amministrativo di numerosi progetti sia a livello nazionale che Europeo nel settore culturale e delle politiche giovanili. Competenze nel settore; esperta in progettazione, politiche culturali, organizzazione di eventi culturali, esperta di programmi di mobilità internazionale. Ha effettuato il corso di formazione generale e specifica per lavoratori a gennaio 2018. Ha effettuato il corso A per addetti antincendio in attività a rischio d'incendio basso in data 09/04/2019</p>	<p>Modulo A sez. 2 sede Palermo <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p> <p>Modulo B</p>
<p>Mariella Liberti Nata a Palermo il 07/06/1976</p>	<p>Laurea in Psicologia – indirizzo dello sviluppo e dell'educazione. Dirigente associativa con diverse mansioni di coordinamento. Esperto di monitoraggio con ideazione e redazione di questionari di monitoraggio, sondaggi per volontari in servizio civile, Operatori Locali di Progetto e formatori; Attività di tutoraggio per i volontari in servizio civile attraverso indagini, interviste e focus group. Selettore risorse umane con analisi delle competenze, valutazione profili e selezione risorse. Gestione risorse umane e coordinamento di più figure professionali. Coordinamento di una rete associativa formata da più soggetti del Terzo Settore. Stesura, gestione e monitoraggio di progettazione sociale Tutor e Operatore di sportello: attività di mentoring con stesura di progetti individualizzati sull'area lavorativa e sull'area socio-culturale di soggetti in situazione di svantaggio; attività di tutoraggio e sportello di orientamento per l'inserimento socio – lavorativo. Emersore di competenze: Individuazione e messa in trasparenza delle competenze strategiche per i giovani del servizio civile. Facilitatore nella programmazione partecipata delle realtà associative. Formatore per i volontari in servizio civile su varie tematiche di impegno civile.</p>	<p>Modulo B, Modulo F</p>

	Realizzazione blog e riviste per la comunicazione esterna all'Associazione.	
Miciletto Luca Nato a Alcamo (TP) Il 04/10/1989	Diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore. Esperto di Informatica; pacchetto office, Windows, Linux, Linguaggi per il web, Programmazione C e Database relazionali. Creazione e gestione di siti wordpress. Gestione dello sportello informativo di ASC Sicilia con attività di front office e back office. Cura della comunicazione esterna rivolta ai volontari in servizio presso l'Associazione ASC Sicilia. Cura e realizzazione della comunicazione digitale dell'Associazione. gestione documenti volontari SCU	Modulo D
Anna Bucca nata a Milazzo il 30/10/1971	Laurea in Lettere Moderne Insegnante presso il Centro Provinciale per L'Educazione degli adulti di Palermo1. Collabora volontariamente alla promozione e realizzazione delle attività dell'Arci; Si occupa, da metà degli anni '90 di promozione di attività di educazione alla pace e all'interculturalità e alla valorizzazione delle differenze, di contrasto al razzismo e agli stereotipi, in contesti educativi scolastici, che in contesti associativi e informali. Le attività, che le hanno permesso di maturare esperienza come facilitatore di gruppo, hanno avuto sia taglio formativo che divulgativo.	Modulo E
Rossi Rosario Angelo Felice nato a Catania il 30/04/1976	Titolo di Studio: laurea in giurisprudenza Ruolo ricoperto: Componente direttivo, ex presidente di Circolo, Responsabile progettazione e mobilità giovanile internazionale, formatore. Esperienza nel settore: progettazione e mobilità giovanile europea, gestione di centri giovanili dal 2005 in poi conduce attività formative in materia di politiche giovanili, progettazione europea, educazione interculturale, globalizzazione sia a livello locale che internazionale per conto dell'Arci Nuova Associazione delle Agenzie Nazionali del programma Erasmus + - Gioventù in Azione di Italia Francia, Belgio, Rep Ceca , Portogallo, per i centri risorse Salto Youth Initiatives e Salto Euromed , Salto Inclusion e EECA (per il centro Servizi per il volontariato etneo, per la delegazione in Italia della Commissione Europea, per la Regione Emilia Romagna . Esperienza pluriennale nella gestione di corsi sulla prevenzione e sulla salute e rischi connessi all'impiego nei circoli arc di giovani volontari. Competenze nel settore: Esperto in progettazione e mobilità giovanile europea,	Modulo C Modulo F

	<p>gestione di centri giovanili, in materia di politiche giovanili, progettazione europea, educazione interculturale, globalizzazione sia a livello locale che internazionale Esperto in valutazione e prevenzione dei rischi e corsi sulla sicurezza presso le sedi di Arci Catania e per i progetti SVE e di mobilità internazionale giovanile</p>	
<p>Iannitti Matteo Domenico nato a Catania 8/12/1988</p>	<p>Titolo di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore Ruolo ricoperto: Coordinatore del Giardino di Scidà, progettista del progetto del Giardino di Scidà, Responsabile della campagna di Crowdfunding per il Giardino di Scidà. Componente del direttivo dell'associazione I Siciliani giovani e della redazione del giornale Esperienza nel settore: Conduzione di attività educative per studenti sui temi della legalità democratica e cittadinanza attiva per conto dell'associazione I Siciliani Giovani e di Arci Catania. Redazione di articoli e inchieste sui temi della legalità e dell'antimafia sociale sul periodico "I siciliani giovani". Componente del gruppo di lavoro su legalità democratica e antimafia sociale di Arci Catania, organizzatore dei campi di lavoro antimafia di Arci Nazionale a Catania. Responsabile di numerose campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema dei diritti umani e della legalità sia on line che sulla carta stampata. Competenze nel settore: <i>Comunicazione sociale, Comunicazione sul web, crowdfunding, giornalismo d'inchiesta, Storia della mafia e dell'antimafia a Catania. Attività educative sui temi delle mafie e antimafia.</i></p>	<p>Modulo E Modulo D</p>
<p>Mauro Maugeri, nato il 29/05/1981 a Catania</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Componente direttivo Arci Catania, referente area cultura. <i>Esperienza nel settore:</i> dal 2006 educatore, animatore audiovisivo e formatore in comunicazione sociale per conto di scuole, associazioni, enti e istituzioni, dal 2013 coordinatore del gruppo cultura all'interno di Arci Catania. <i>Competenze nel settore:</i> Esperto in comunicazione sociale, educazione alla cittadinanza attiva, organizzazione e gestione di eventi culturali.</p>	<p><i>Modulo D</i></p>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.
Qualora l'andamento della pandemia fosse ancora critico, la formazione sarà realizzata telematicamente entro i limiti imposti dalla circolare del Dipartimento.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

Presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Modello ISEE pari o inferiore ai 10.000 euro.

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Purtroppo nel territorio delle città metropolitana di Catania e Palermo i giovani con difficoltà economiche, individuati tramite il parametro della dichiarazione ISEE inferiore ai diecimila euro, sono tantissimi. Basti considerare che l'ultimo rapporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indica che il 68,9% dei nuclei familiari che produce la dichiarazione ISEE nelle regioni del mezzogiorno ha un valore ISEE inferiore o uguale ai 10mila euro. Si stima che il 16% di tutte le famiglie del sud abbiano un valore ISEE inferiore ai diecimila euro. Questo dato riportato sui territori di Catania e Palermo è ancora più alto. Si stima, incrociando i dati economici con lo studio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che almeno il 75% delle dichiarazioni ISEE a Catania e Palermo siano inferiori ai diecimila euro. Va considerato che in Sicilia, secondo i dati del Ministero, circa una famiglia su due produce la dichiarazione ISEE. Possiamo quindi dedurre che a Catania circa 60mila famiglie producono la dichiarazione ISEE e di queste circa 45mila hanno una dichiarazione ISEE inferiore ai diecimila euro. Questa premessa è utile a rappresentare quanto larga sia la platea di giovani con minori opportunità, determinate dalla condizione economica, che vive nel territorio catanese.

Al fine di intercettare i giovani con minore opportunità economica, sarà cura dell'ente avviare una campagna di informazione e sensibilizzazione al fine di incentivare la partecipazione.

Azione	Rete di riferimento
Svolgere la promozione presso enti, associazioni, movimenti nei quali sono presenti giovani con minori opportunità economiche. Soprattutto associazioni che svolgono le loro attività nei quartieri popolari della città di Catania e Palermo.	A Catania: Associazione Gapa movimenti informali di aggregazione giovanile Comune di Catania Associazione Gammazita, Centro Midulla A Palermo: Laboratorio Zen Insieme Ecomuseo Mare Memoria Viva Porco Rosso
Organizzare una promozione presso luoghi di aggregazione presenti nei quartieri popolari al fine di superare il digital-divide e coinvolgere persone esterne alla rete sociale e alla comunità digitale dell'associazione.	Comune di Catania e Comune di Palermo
Sensibilizzare al valore del servizio civile quale strumento di protagonismo nella vita sociale e	Università di Catania, Ateneo di Palermo Comune di Catania e comune di Palermo

dell'opportunità di avere un canale di ingresso riservato per i soggetti con minore disponibilità economica.	Associazioni e movimenti
--	--------------------------

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

I volontario con minori opportunità economiche sarà facilitato nello svolgimento del servizio civile da una figura di sostegno, un educatore che abbiamo individuato tra i soci dell'associazione, che si occuperà di rispondere a eventuali esigenze del volontario e fungerà da punto di riferimento ulteriore, durante tutta la durata del servizio civile.

L'associazione provvederà a fornire un contributo economico per l'eventuale abbonamento ai mezzi pubblici utile per recarsi presso la sede di servizio.

I volontari con minori opportunità economiche avranno il sostegno necessario ad affrontare con serenità e senza alcun imbarazzo tutte le situazioni che si possono verificare durante la durata del servizio civile.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) Paese U.E. ()*

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura ()*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

SI

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali: **27**
di cui:
- numero ore collettive: **23**
- numero ore individuali: **4**

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio sarà realizzata da una psicologa e da un facilitatore esperti in orientamento e riconoscimento delle competenze.

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso un primo incontro collettivo (5 ore) di tutti gli operatori volontari del progetto per raccogliere le aspettative rispetto al percorso di tutoraggio, introduzione della metodologia adottata, e una prima attività di restituzione e avvio del percorso in termini di obiettivi di apprendimento individuali e collettivi. A questo primo incontro seguiranno ulteriori **3 incontri** di **4 ore** di approfondimento degli strumenti di orientamento e valorizzazione delle competenze acquisite (vd. Attività obbligatorie) Successivamente verranno organizzati 2 incontri individuali della durata di due ore ciascuno per un totale di due incontri a volontario; sarà inoltre possibile accedere ad ulteriori incontri individualizzati per un totale di **2 ore** come attività opzionale incentrato su un orientamento e supporto individualizzato. L'organizzazione delle attività di tutoraggio, sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari. Al termine sarà realizzato un incontro valutativo- conclusivo della durata di 4 ore.

Le modalità utilizzate saranno:

- utilizzo di strumenti informatici di autovalutazione e valorizzazione delle competenze e di ricerca di opportunità post servizio civile
- lezioni frontali;
- esercizi, simulazioni in gruppo
- Incontri individuali di orientamento .

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo (4 ore) per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su strumenti di valutazione delle proprie competenze											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro e simulazione colloqui											x	x
Colloqui individuali su bilancio competenze											x	x
Colloqui individuali su orientamento											x	x
Incontro finale												x

- Sviluppo di strategie personalizzate per la gestione dello stress emotivo

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Sono previsti 2 tutor:

Mariella Liberti per la sede di Palermo

Rosario Angelo Felice Rossi per la sede di Catania